

**VERBALE n. 3 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza straordinaria del 4 febbraio 2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno quattro del mese di febbraio alle ore 15:45 presso la sala ex Senato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 28.01.2015 prot. n. 2015/0003007 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Regolamento per l'attività conto terzi: approvazione;
4. Regolamento dei Contratti: approvazione;
5. Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità(RAFC): parere;\*
6. Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni a professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo: parere;
7. Varie ed eventuali.

\*Ordine del giorno così rettificato con nota rettorale prot. 2015/0003373 del 02.02.2015.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 114 del 03.02.2015, la Dott.ssa Elisabetta BRUNETTI, Responsabile dell'Ufficio di Gabinetto, coadiuvata dalla Dott.ssa Roberta FORINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente il Pro Rettore vicario Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BINDELLA, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Oliver Maria PASCOLETTI, rappresentante degli studenti.

Risulta assente giustificato il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria".

Alle ore 16:00 durante la trattazione del punto n. 2 all'odg, entra in aula il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione"

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 7 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



*Delibera n. 1            Consiglio di Amministrazione straordinario del 4 febbraio 2015*  
*Allegati n. -- (sub lett.-- )*

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegali</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Sottopone alla verifica dei Consiglieri i verbali delle sedute del 21 e 27 gennaio 2015 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva dei verbali di seduta;

all'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di approvare i verbali delle sedute del 21 e 27 gennaio 2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. === Consiglio di Amministrazione straordinario del 4 febbraio 2015*  
*Allegati n. .... (sub lett. ....)*

**O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.**

**IL PRESIDENTE**

A) Il Presidente riferisce in merito agli incontri che si sono svolti ieri a terni nell'ambito delle giornate di orientamento organizzate dall'Ateneo nei principali Comuni della Regione. Fa presente che si è trattato di una bellissima iniziativa favorita anche dalla splendida location scelta dalla Prof.ssa Martellotti. Desidera ribadire, anche per smentire quanto emerso dagli articoli apparsi sui giornali, l'interesse dell'Ateneo per Terni dove l'impegno deve puntare soprattutto, ma non solo, sull'incremento del numero degli iscritti che hanno un peso determinante sull'assegnazione del FFO. Informa che è stato raggiunto un accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni in base al quale il Presidente Fornaci si è impegnato a mettere a disposizione una cospicua somma per la promozione del territorio ternano.

Il Consigliere Elisei rileva l'opportunità di dare anche rilievo al fatto che l'Ateneo è coinvolto nell'attivazione dell'ITS.

B) Il Presidente informa che nella seduta odierna del Senato Accademico ha risposto all'ennesima richiesta degli studenti sullo stato dell'arte della realizzazione della Mensa di Medicina. A tale proposito desidera ribadire l'interesse massimo dell'Ateneo a trovare la soluzione migliore per giungere alla suddetta realizzazione che però, nel concreto, è di competenza dell'ADISU. Fa quindi presente che è sua intenzione invitare il Prof. Oliviero, Amministratore unico dell'ADISU stessa, alla prossima riunione del Senato Accademico per un confronto che porti finalmente a chiarire una volta per tutte la situazione.

C) Il Presidente desidera richiamare l'attenzione del Consiglio sulle dichiarazioni espresse dal Direttore Generale dell'Università per Stranieri e riportate sui giornali, a proposito dei furti dei quali si sarebbero resi responsabili gli studenti cinesi sottolineando che le forze dell'ordine fanno il loro dovere e facendo ricadere, di conseguenza, ogni responsabilità sulle Istituzioni locali, che, giustamente, hanno manifestato il loro disappunto.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prende atto.



*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti    Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 25/2/2015*

*Delibera n. 2*

*Consiglio di Amministrazione del 04 febbraio 2015*

*Allegati n. 2 (sub lett. A)*

<b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Regolamento per l'attività conto terzi: approvazione.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie</i>
--

## **IL PRESIDENTE**

Considerato che l'attività conto terzi dell'Ateneo, fino all'esercizio 2014, è stata normata dall'articolo 98 del previgente Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 1775 del 03/09/2007 (mantenuto vigente fino al 31/12/2014 nelle parti in cui il medesimo non ha colliso con le disposizioni della legge Gelmini) nonchè dalle disposizioni contenute nelle Linee guida per attività commerciale, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2004;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013 ed in vigore dal 1 gennaio 2015 con il quale, come stabilito al comma 3 dell'articolo 1 "Ambito di applicazione", si indicano le materie oggetto di specifica regolamentazione;

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 64, comma 1, del Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità emanato con Decreto Rettorale n° 389 del 18/03/2013, adottato in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in attuazione dei principi sanciti dalla Legge 240/2010 e dal d.lgs. n. 18 del 27/01/2012 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2015, l'Università può effettuare a titolo oneroso, in collaborazione e/o per conto di organismi comunitari, enti pubblici, privati, attività di formazione, studi, ricerche, consulenze, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze, o altre attività, in via sussidiaria nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per scopi complementari e/o strumentali alla ricerca ed alla didattica;

Considerato che in base a quanto previsto dall'articolo 64, comma 2, del vigente Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità, le attività di cui al comma 1 del predetto articolo sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità al Regolamento per l'attività conto terzi;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla emanazione del previsto Regolamento per l'attività conto terzi, al fine di disciplinare in modo organico ed in ossequio ai principi stabiliti dal nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, l'attività commerciale dell'Ateneo;

Tenuto conto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 27 gennaio 2015 durante i quali è stato approvato il Regolamento per l'attività conto terzi presentato dall'Amministrazione;

Vista la delibera del 4 febbraio 2015 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'emanazione del predetto Regolamento per l'attività conto terzi, nel testo così come emendato dal predetto Consesso allegato sub lett. A1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

Rilevato dal dibattito che:

Il Presidente dà lettura della nota e-mail, di seguito riportata, inviata in data odierna dal Consigliere Cotana:

*"Come già' preannunciato mi trovo a Bruxelles e quindi non potrò partecipare alla riunione del CdA di oggi.*

*In merito al regolamento in oggetto ritengo che la delicatezza e i risvolti che esso implica avrebbero meritato maggiore approfondimento (ho ricevuto la bozza solo 3 giorni fa) da parte nostra visto che siamo l'organo che deve approvare il regolamento. Se tuttavia questo non e' possibile vorrei esprimere la mia opinione almeno su un punto che recepisce alcune istanze di vari colleghi che rappresento in C.D.A.*

*Prendo atto che il parere del senato di questa mattina ha stabilito il tetto massimo agli introiti da conto terzi per ciascuno pari al 70 % del proprio stipendio.*

*(anche se la maggior parte degli atenei lo fissa al 100% come da approfondita ricognizione del prof. Saccomandi ). Ritengo che per non stravolgere che il parere del Senato sarebbe opportuno almeno dare maggiore flessibilità stabilendo che il 70% è calcolato nelle media dei 3 anni.*

*Del resto tutte le valutazioni si fanno in genere in questo lasso di tempo."*

Il Direttore Generale fa presente che, da un punto di vista strettamente tecnico, è complicato calcolare la percentuale nella media dei tre anni e pertanto ritiene che la proposta avanzata dal Consigliere Cotana non possa trovare accoglimento.

Il Consigliere Daddi condivide che si proceda al calcolo della percentuale su base annua anche perché a priori è difficile stabilire cosa potrà accedere in un lasso di 2 o 3 anni, mentre, a posteriori, è troppo tardi procedere ad una valutazione.

In relazione alla percentuale il Presidente propone, quale soluzione mediana a seguito della proposta del Consigliere Cotana, di innalzare la percentuale al 75%.

Prosegue un ulteriore breve dibattito al termine del quale il Consiglio, all'unanimità, conferma la previsione del calcolo della percentuale su base annua ed accoglie la proposta del Presidente di innalzare la percentuale dal 70% al 75%.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013, in vigore dal 1 gennaio 2015;

Visto l'articolo 64 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità, concernente contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e/o per conto di terzi che l'Università può effettuare a titolo oneroso;

Considerato che, in base a quanto segnatamente previsto dal comma 2 del summenzionato articolo 64, le attività svolte dall'Ateneo a titolo oneroso in collaborazione e/o per conto di terzi sono disciplinate da contratti o convenzioni redatti in conformità al Regolamento per l'attività conto terzi;

Valutata la necessità di procedere alla predisposizione del previsto Regolamento per l'attività conto terzi;

Preso atto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 27 gennaio 2015 durante i quali è stato approvato il Regolamento per l'attività conto terzi in ossequio ai principi sanciti dal predetto Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Vista la delibera del 4 febbraio 2015 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'emanazione del predetto Regolamento per l'attività conto terzi;

Ritenuto di accogliere la proposta del Presidente di innalzare ulteriormente dal 70% al 75% il limite massimo dell'importo della retribuzione lorda percepita dal dipendente per lo svolgimento di attività conto terzi per lo stesso esercizio di cui all'art. 5, comma 9;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il testo del Regolamento per l'attività conto terzi, così come emendato a seguito di quanto emerso dalla discussione allegato sub lett. A2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare agli Uffici competenti il compito di procedere alla relativa emanazione e pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 3                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 4 febbraio 2015*  
*Allegati n. 1 (sub lett. B)*

<b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento dei contratti: approvazione.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Appalti e Provveditorato</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, entrato in vigore il 1° gennaio 2015, ed in particolare gli artt. 60 e 61, inerenti la capacità negoziale dell'Università degli Studi di Perugia e i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visti, in particolare, i commi 2 dei citati artt. 60 e 61, ai sensi dei quali, rispettivamente, nel rispetto della normativa vigente, l'attività contrattuale è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dalle disposizioni del Regolamento interno, nonché l'Università adotta le delibere a contrarre lavori, servizi e forniture in conformità al proprio regolamento interno;

Tenuto conto, altresì, che l'art. 33 del medesimo Regolamento, inerente la gestione della liquidità – servizio di cassa – e, in particolare, il comma 6 dello stesso rimanda, per le modalità operative di funzionamento del fondo cassa di cui è dotato l'Economo, ad apposito Regolamento;

Valutata l'opportunità di ricomprendere in un unico testo Regolamentare la disciplina di dettaglio di cui ai precitati artt. 33, 60 e 61, al fine di garantire un testo regolamentare coordinato e integrato, oltre che organico nel suo insieme;

Visto, pertanto, lo schema del suddetto Regolamento denominato "Regolamento dei contratti", volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure per l'acquisizione da parte dell'Università degli Studi di Perugia di forniture, servizi e lavori, in ossequio alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 163/2006 (Codice) e nel D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione), nonché nelle norme che regolamentano le modalità di

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti    Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 25/2/2015*

acquisto sia attraverso CONSIP S.p.a., sia mediante ricorso al MePA, in uno con le modalità operative di funzionamento del fondo cassa;

Tenuto conto che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", riunitasi in data 27 gennaio 2015, ha esaminato il testo regolamentare suddetto, approvandolo e disponendone la presentazione agli Organi competenti per l'approvazione;

Vista la delibera in data odierna del Senato Accademico, con cui è stato reso parere favorevole al "Regolamento dei contratti";

Visti gli artt. 20, c. 2, lett. e dello Statuto, ai sensi del quale, il Consiglio di Amministrazione adotta i Regolamenti di sua competenza e le relative modifiche, con particolare riferimento al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, previo parere del Senato Accademico e 53, ai sensi del quale, tra l'altro, i Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 20, c. 2, lett. e 53;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare gli artt. 33, co. 6, 60 e 62 co. 2;

Richiamata la bozza di "Regolamento dei contratti";

Viste le precitate risultanze istruttorie della Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti" del 27 gennaio 2015;

Condivisa la scelta di ricomprendere in un unico testo Regolamentare la disciplina di dettaglio di cui ai precitati art. 33, 60 e 61, al fine di garantire un testo regolamentare coordinato e integrato, oltre che organico nel suo insieme;

Condivisi, conseguentemente, i contenuti del citato Regolamento nel testo proposto, denominato "Regolamento dei Contratti";

Vista la delibera del Senato Accademico del 4 febbraio 2015;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di approvare il "Regolamento dei contratti" nel testo allegato al presente verbale sub. lett. B), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 4                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 4 febbraio 2015*  
*Allegati n. 1 (sub lett. C)*

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC): parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, entrato in vigore il 1° gennaio 2015, ed in particolare l'art. 67, che disciplina la partecipazione a consorzi e ad altri soggetti di diritto privato;

Visto, altresì, il comma 3 del citato art. 67, ai sensi del quale le modalità di costituzione e i rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo o con appositi Regolamenti;

Vista la bozza del "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità", volto a disciplinare l'istituzione e la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia ad Organismi partecipati;

Tenuto conto che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", riunitasi in data 27 gennaio 2015, ha esaminato il testo regolamentare in oggetto, approvandolo, e disponendone l'approvazione da parte degli Organi competenti;

Visti gli artt. 16, c. 2, lett. l e 20, c. 2, lett. f dello Statuto ai sensi dei quali, tra l'altro, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e 53, ai sensi del quale, tra l'altro, i Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Vista la delibera del Senato Accademico del 4 febbraio 2015, con cui è stato approvato, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione convocato in data odierna, il "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 RAFC";

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare l'art. 67, co. 3;

Richiamata la bozza di "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)";

Viste le risultanze istruttorie della Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti" del 27 gennaio 2015;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, c. 2, lett. l, 20, c. 2, lett. f e 53;

Condivisi i contenuti del citato regolamento nel testo proposto;

Vista la delibera del Senato Accademico del 4 febbraio 2015;

Condivisi i contenuti del citato regolamento nel testo proposto;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)" nel testo allegato al presente verbale sub. lett. C), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 4 febbraio 2015  
 Allegati n. 1 (sub lett. D)

<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo - Parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010 che così dispone *"I professori e i ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza, a condizione comunque che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate dall'università di appartenenza."*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed, in particolare, l'art.16, comma 2 lett. I, che stabilisce che il Senato *".....approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo ....."*;

Dato atto che lo Statuto medesimo, all'art. 10, comma 3, lettera m., così dispone: *"il Rettore..... autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di*

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti    Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 25/2/2015*

*ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri”;*

Considerato che il Senato accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato di *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, ..., l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che la Commissione “Statuto e Regolamento”, all’esito di un approfondimento istruttorio, iniziato il 5 marzo 2014, nella seduta del 27 gennaio 2015 ha approvato la proposta di “Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione a professori e ricercatori dell’Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo”, deliberando di sottoporla all’approvazione degli Organi Accademici nella prima seduta utile;

Preso atto che il testo della proposta approvata dalla Commissione “Statuto e Regolamento” è il seguente:

*“Regolamento per il rilascio dell’autorizzazione a professori e ricercatori dell’Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo.*

#### *Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione*

*1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione dell’art. 53, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, dell’art. 6, commi 10 e 12, della legge n. 240 del 2010, nonché dell’art. 10, comma 3, lett. m) dello Statuto di Ateneo, i presupposti e il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo da parte dei professori e dei ricercatori a tempo pieno, siano essi a tempo indeterminato o a tempo determinato, nonché dei tecnici laureati di cui all’articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382(in seguito tutti definiti “docenti”, salvo quando diversamente indicato). Esso si applica altresì ai professori e ricercatori a tempo definito, ove espressamente indicato.*

*2. Ai fini del presente Regolamento, per “affidamento” si intende l’attività didattica frontale svolta nell’ambito di corsi di laurea, laurea magistrale e scuole di specializzazione, ivi inclusa quella realizzata in modalità telematica e, segnatamente, le*

*attività sincrone (ad es. svolte in aule virtuali) e le attività asincrone (ad es. svolte mediante video lezioni), purché queste ultime siano espressamente quantificate.*

*Art. 2 – Condizioni e presupposti degli affidamenti esterni all’Ateneo*

*1. I soggetti di cui all’art. 1, comma 1, del presente Regolamento possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, funzioni didattiche presso Università ed enti di ricerca, pubblici e privati, esterni all’Ateneo, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l’Università di Perugia ed a condizione che l’attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate all’interno della stessa.*

*2. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere attività didattica presso università o enti di ricerca esteri, previa autorizzazione del Rettore che, sentito il Dipartimento di afferenza del richiedente, valuta la compatibilità della richiesta con l’adempimento degli obblighi istituzionali del docente, con particolare riferimento al soddisfacimento delle esigenze didattiche e di ricerca della struttura di appartenenza del richiedente nel momento in cui viene effettuata la richiesta.*

*3. L’autorizzazione per affidamenti a docenti dell’Ateneo di Perugia in corsi di studio erogati da Università Telematiche, può essere rilasciata dal Rettore previa stipula di apposita convenzione da stipularsi di volta in volta con l’Università interessata, approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, per quanto di rispettiva competenza.*

*4. L’autorizzazione a favore dei tecnici laureati di cui all’articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 è rilasciato dal Direttore Generale sentito il Dipartimento di afferenza del richiedente.*

*5. L’autorizzazione può essere rilasciata in presenza dei seguenti presupposti:*

*a) per i Professori di I e II fascia, il carico didattico non deve essere inferiore a:*

- 120 ore di didattica frontale per i Professori a Tempo Pieno;*
- 90 ore di didattica frontale per i Professori a Tempo Definito;*

*b) per i ricercatori a tempo determinato, l’autorizzazione potrà essere rilasciata solo nel caso in cui l’incarico esterno non pregiudichi l’espletamento del carico didattico previsto dal contratto nonché, in subordine, dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo;*

*c) Per i Professori di I e II fascia il carico di didattica frontale può essere anche inferiore a quello di cui alla precedente lettera a), purché siano state soddisfatte le esigenze didattiche della struttura di afferenza del richiedente, con riferimento alla programmazione didattica dei Dipartimenti, nei settori scientifico disciplinari di appartenenza del docente;*

*d) Il docente può essere titolare di uno o più affidamenti per anno accademico presso altre università, purché questi ultimi, complessivamente considerati, non superino le 180 ore.*

*6. Qualora il carico didattico non sia stato ancora formalmente assegnato al richiedente al momento della richiesta per l'anno accademico in corso, il carico didattico a cui fa riferimento il precedente comma 5, lett. a) si intenderà riferito all'anno accademico precedente purché, nel caso di professori di I e II fascia, non sia stata richiesta la deroga dall'impegno didattico minimo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, co. 3, del Regolamento sull'impegno didattico. Resta in ogni caso fermo l'obbligo del richiedente ad assolvere il carico didattico assegnato all'interno dell'Ateneo.*

*7. I presupposti di cui al precedente comma 6 possono essere derogati in presenza di apposite convenzioni stipulate con altri Atenei, anche ai fini di cui all'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010.*

#### *Art. 3 – Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione*

*1. L'autorizzazione è richiesta dal docente interessato al Rettore con congruo anticipo rispetto ai tempi di svolgimento dell'incarico e comunque entro trenta giorni prima dell'avvio dell'attività.*

*2. La domanda di autorizzazione deve indicare espressamente:*

*a) L'Ateneo o l'ente di ricerca, pubblico o privato, che attribuisce l'affidamento (denominazione e codice fiscale);*

*b) l'oggetto e la natura dell'affidamento;*

*c) l'arco temporale in cui l'affidamento dovrà essere espletato e l'impegno, anche presumibile, espresso in termini di ore o giorni, nonché il luogo in cui esso dovrà essere svolto;*

*d) l'eventuale compenso lordo, previsto o presunto;*

*e) il numero e il tipo degli eventuali altri incarichi non didattici che l'interessato ha espletato, previa autorizzazione, nell'anno accademico in cui è richiesta l'autorizzazione.*

*3. Nella domanda l'interessato deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, che l'incarico in questione:*

*a) non è in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento;*

*b) non crea ostacoli o impedimenti al corretto e regolare adempimento dei propri compiti istituzionali e di servizio. In particolare, il richiedente deve dichiarare di possedere, nel periodo in cui formula la richiesta, i requisiti minimi richiesti dalla normativa nazionale per la verifica della qualità della ricerca scientifica, tenuto eventualmente conto dei parametri stabiliti nel periodo immediatamente precedente.*

4. Il Rettore si pronuncia sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla presentazione di quest'ultima, sentito il Dipartimento di afferenza del docente richiedente e previo parere vincolante del Senato accademico. Il Dipartimento verifica il rispetto, da parte del richiedente, dei requisiti di cui al precedente comma 3, lett. b). Decorso tale termine, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso si intende negata. Il provvedimento di diniego deve essere motivato.

5. Il Senato ha la facoltà di rendere il parere di cui al comma 4 del presente articolo in via generale e preventiva indicando classi o tipologie di incarichi didattici da ritenersi autorizzati, la loro durata massima e le caratteristiche necessarie affinché questi rispettino il requisito di cui all'art. 2, comma 1, del presente Regolamento. In tal caso, il richiedente allega alla domanda le necessarie dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiarando sotto la propria responsabilità che l'incarico didattico da espletare corrisponde a quello previsto dalla delibera del Senato di cui al presente comma. Per ogni aspetto non regolato dal presente comma, si applicano le disposizioni dell'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto compatibili. Resta fermo che il procedimento per l'autorizzazione preventiva potrà ritenersi concluso solo con l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Rettore in ordine alla richiesta di autorizzazione, ovvero, in mancanza, con il decorso del termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza ai sensi del comma 4 del presente articolo.

6. Per ogni altro aspetto attinente al procedimento non disciplinato dal presente Regolamento si applicano, oltre alle normative vigenti, le disposizioni contenute nel "Regolamento recante la disciplina del regime di incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti conferiti da soggetti esterni a professori e ricercatori", in quanto applicabili.

#### Art. 4 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quinto giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo Ufficiale di Ateneo.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza, emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D. R. n. 18 dell'8.1.2009."

Rilevato che all'art. 3, comma 5, del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività

di docenza esterna all'Ateneo", che viene sottoposto all'approvazione di questo consesso, è riportato un richiamo alle disposizioni dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"in quanto compatibili"*;

Considerato che l'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 disciplina la *"segnalazione certificata di inizio attività"*, che prefigura un iter procedurale secondo il quale il richiedente è, nei casi previsti dalla suddetta disposizione, legittimato ad iniziare l'*"attività suscettibile di essere autorizzata"* subito dopo la presentazione della relativa istanza, mentre l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 già definisce un iter procedurale che presuppone comunque il decorso di almeno 30 giorni di tempo tra la presentazione della richiesta di autorizzazione ed il provvedimento di autorizzazione o di diniego dell'autorizzazione, qualificando l'eventuale silenzio dell'amministrazione come *"silenzio assenso"* o *"silenzio rifiuto"*, a seconda che il soggetto terzo conferente l'incarico abbia natura di Pubblica Amministrazione o meno;

Considerato, pertanto, che l'iter procedurale disciplinato dal Regolamento in oggetto potrà ritenersi concluso solo con l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Magnifico Rettore in ordine alla richiesta di autorizzazione, ovvero, in mancanza, con il decorso del termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'esito del quale si perfezionerà comunque o il *"silenzio assenso"* o il *"silenzio rifiuto"* in ordine all'istanza presentata;

Vista la delibera assunta in data odierna dal Senato Accademico in ordine all'approvazione del testo del regolamento in oggetto, allegato sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato dal dibattito che:

Il Presidente riferisce in merito alla discussione svoltasi nella seduta odierna del Senato Accademico nel corso della quale è stata sottolineata, tra l'altro, l'opportunità che le richieste di autorizzazione alle docenze esterne vengano di volta in volta valutate dai competenti Organi accademici anche al fine di evitare che i nostri docenti vadano a costituire la base portante dei Corsi di Studio attivi in Atenei limitrofi al nostro. Dà quindi lettura dell'art. 2, comma 5, lett. d) così come riformulato al termine della seduta del Senato Accademico a seguito degli emendamenti proposti dai Senatori Signorelli e Anastasia:

*"Il docente può essere titolare di uno o più affidamenti per anno accademico presso altre Università, purchè questi ultimi, complessivamente considerati, non superino le*

**180 ore e – in ogni caso – non superino le ore di didattica svolte presso l'Università di Perugia.**

**L'applicabilità della presente disposizione ai ricercatori a tempo indeterminato è attribuita ai Dipartimenti di afferenza, tenuto conto della contribuzione all'offerta formativa del SSD di appartenenza".**

Il Consigliere Daddi condivide pienamente l'ipotesi che le richieste di autorizzazione passino al vaglio degli Organi accademici anche perché, specialmente i Dipartimenti, rimangono spesso all'oscuro di quanto viene richiesto. Ritiene eccessivamente elevato il limite di 180 ore proponendo una soglia massima di 120 ore.

Prosegue il dibattito nel corso del quale intervengono anche i Consiglieri Elisei e Grassigli per allinearsi a quanto rilevato dal Consigliere Daddi, ponendo in particolare l'accento sulla situazione dei ricercatori a tempo indeterminato rispetto ai quali viene sottolineato come in realtà gli stessi, laddove assumono incarichi didattici, vengono retribuiti aggiuntivamente proprio sul presupposto che in capo a loro non sussiste l'obbligo di didattica, ma solo quello della ricerca. E' pertanto evidente che qualora un ricercatore dovesse rifiutare il proprio contributo rispetto ad esigenze didattiche imprescindibili del proprio Ateneo, non avrebbe ragione di sussistere un'autorizzazione per incarichi didattici esterni. Viene inoltre ribadita la necessità che il Consiglio di Amministrazione debba avere un ruolo pregnante nell'approvazione definitiva delle autorizzazioni.

Al termine degli interventi il Consigliere Elisei propone di rivedere l'iter procedurale di approvazione delle richieste di docenza esterna individuandola nel modo che segue: proposta del Dipartimento, parere del Senato Accademico, approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Daddi si associa chiedendo che venga anche prevista la riduzione del limite massimo di ore da 180 a 120.

Il Presidente pertanto, condividendo quanto emerso, propone al Consiglio di deliberare nel senso di esprimere parere favorevole all'impianto del Regolamento ad eccezione del disposto dell'art. 2, comma 5, lett. d) in relazione sia alla riduzione da 180 a 120 ore del limite massimo di ore di docenza esterna autorizzabili, che alla previsione di una disciplina specifica per ricercatori a tempo indeterminato con il conseguente invito a riformulare il testo che dovrà essere nuovamente sottoposto all'approvazione del Senato Accademico, inserendo altresì una previsione che impedisca un conflitto di interessi con altri Atenei soprattutto limitrofi.

Invita il Consiglio a deliberare

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti    Il Presidente – F.to Rettore Prof. Franco Moriconi*

*Approvato nell'adunanza del 25/2/2015*

Visto l'art. 53 del D.L.vo 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 240/2010;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art.16, comma 2 lett. I, che stabilisce che il Senato *".....approva, previo parere favorevole dello stesso Consiglio di amministrazione, i Regolamenti di Ateneo ....."*;

Visto l'art. 10, comma 3, lettera m., dello Statuto di Ateneo;

Considerato che il Senato accademico nella seduta del 5 febbraio 2014 ha deliberato di *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, ..., l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che la Commissione "Statuto e Regolamento", all'esito di un approfondimento istruttorio, iniziato il 5 marzo 2014, nella seduta del 27 gennaio 2015 ha approvato la proposta di "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo" sopra riportata, deliberando di sottoporla all'approvazione degli Organi Accademici nella prima seduta utile;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 5, del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo", in cui è riportato un richiamo alle disposizioni dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"in quanto compatibili"*;

Considerato che, alla luce del combinato disposto dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, l'iter procedurale potrà ritenersi concluso solo con l'adozione di un provvedimento espresso da parte del Magnifico Rettore in ordine alla richiesta di autorizzazione, ovvero, in mancanza, con il decorso del termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, all'esito del quale si perfezionerà comunque o il "silenzio assenso" o il "silenzio rifiuto" in ordine all'istanza presentata;

Vista la delibera assunta in data odierna dal Senato Accademico in ordine all'approvazione del testo del regolamento in oggetto, allegato sub lett. D) al presente verbale;

Preso atto di quanto emerso dalla discussione ed, in particolare, della proposta del Presidente di deliberare nel senso di esprimere parere favorevole all'impianto del

Regolamento ad eccezione del disposto dell'art. 2, comma 5, lett. d) in relazione sia alla riduzione da 180 a 120 ore del limite massimo di ore di docenza esterna autorizzabili, che alla previsione di una disciplina specifica per ricercatori a tempo indeterminato con il conseguente invito a riformulare il testo che dovrà essere nuovamente sottoposto all'approvazione del Senato Accademico, inserendo altresì una previsione che impedisca un conflitto di interessi con altri Atenei soprattutto limitrofi;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole all'impianto generale del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione a professori e ricercatori dell'Università degli studi di Perugia allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo";
- ❖ di esprimere parere non favorevole al disposto dell'art. 2, comma 5, lett. d) del suddetto Regolamento che, una volta riformulato, dovrà essere nuovamente sottoposto all'approvazione del Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. ==                      Consiglio di Amministrazione straordinario del 4 febbraio 2015*  
*Allegati n. .... (sub lett. ....)*

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Varie ed eventuali**

Il Consigliere Pascoletti sottopone all'attenzione del Consiglio il problema della Biblioteca di Lettere, ex garage Gelsomini, a causa del mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento che sta creando notevoli disagi agli studenti specie in questi giorni di freddo intenso.

Il Presidente fa presente che investirà della questione il Dirigente dell'Ufficio Tecnico.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2015 termina alle ore 17:05.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti)*

IL PRESIDENTE

*(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)*